



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 4 del 01.10.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra 1452/06

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 152 del 03.10.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli.", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: **Avv. Giulio Russo** - cod. fiscale RSSGLI66S07B963L - con studio sito in Santa Maria a Vico (CE) alla via Appia n. 329.

Oggetto della spesa: **Risarcimento danni** subiti dalla Sig.ra Guida Maria a causa dell'esondazione dell'alveo "Trave" nel comune di San Felice a Cancelli (CE) avvenuta, in seguito ad evento alluvionale, in data 06.05.1998.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da **Sentenza esecutiva n. 152 del 03.10.2011** emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e dai successivi atti di precetto e di pignoramento dell'avv. Giulio Russo.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al T.R.A.P. presso la Corte d'Appello di Napoli dalla Sig.ra Guida Maria, rappresentata e difesa dall'avv. Giulio Russo, nei confronti della Regione Campania per il risarcimento dei danni causati all'appezzamento di terreno di cui è affittuaria situato nel comune di San Felice a Cancelli (CE), dall'esondazione dell'alveo Trave avvenuta a seguito dell'evento alluvionale del 06.05.1998.

Il T.R.A.P. di Napoli, con sentenza n. 152 del 03.10.2011, ha accolto la domanda risarcitoria proposta dalla sig.ra Guida Maria e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore della ricorrente della somma di € 4.162,14, oltre rivalutazione monetaria fino alla data della sentenza ed interessi legali da calcolare sulla somma originaria rivalutata anno per anno dalla data dell'evento calamitoso fino all'effettivo saldo, nonché **al pagamento, in favore del procuratore dichiaratosi anticipatorio, delle spese di lite che ha liquidato in € 86,00 per spese, € 950,00 per onorari, € 949,00 per diritti oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto** e alla rifusione a favore della ricorrente delle spese di C.T.U. come documentate in € 1.997,78 complessive.

L'avv. Giulio Russo, ai fini del riconoscimento del debito da lui vantato, ha presentato atto di precetto e di pignoramento delle somme a lui dovute. Al fine di verificare se, a seguito della procedura pignoratoria attivata dall'avv. Giulio Russo, le somme oggetto di pignoramento sono state effettivamente escusse presso il Tesoriere della Regione Campania – Banco di Napoli, è stato chiesto per le vie brevi alla competente UOD 55-13-04 la eventuale presenza del *provvisorio di uscita* relativo alle citate somme. In data 15.09.2015, la competente UOD 55-13-04 ha inviato, tramite posta elettronica, la documentazione, acquisita al protocollo n. 635398 del 23.09.2015, relativa all'avvenuto pagamento effettuato dal Banco di Napoli a favore dell'avv. Giulio Russo in esecuzione del pignoramento promosso dallo stesso avvocato in seguito alla sentenza n. 152/2011 del T.R.A.P. di Napoli.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati

dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: **Sentenza n. 152 del 03.10.2011** emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e dai successivi atti di precetto e di pignoramento dell'avv. Giulio Russo.

La somma pagata a favore dell'avv. Giulio Russo ammonta a complessivi € 4.890,51 (comprensiva di € 40,00 per spese bancarie) di cui:

spese processuali	€ 2.758,55
interessi	€125,30
spese generali	€ 105,00
la somma di € 597,77 è stata versata dal Tesoriere come ritenuta di acconto (20% su € 2.988,85)	
C.P.A. (4% su 1.949,00)	€ 119,55
IVA (22% su € 3.108,40)	€ 683,85
importo assegnato non imponibile	€ 726,42
spese esenti	€ 331,84
Commissioni bancarie	€ 40,00
TOTALE	€ 4.890,51

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli interessi ed oneri accessori;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo complessivo di € 4.850,51 a favore dell'avv. Giulio Russo e di € 40,00 per il pagamento delle spese bancarie.**

Allega la seguente documentazione:

- la sentenza n. 152 del 03.10.2011 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- l'atto di precetto e l'atto di pignoramento ad istanza dell'avv. Giulio Russo;
- la documentazione inviata dalla DG 55-13-07 relativa alla procedura pignoratoria.

Caserta, 01.10.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo